

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA

Oggetto: risposta all'interpellanza a risposta orale n. 1254 del Consigliere regionale TOMMASO FOTI circa le azioni da attuare per garantire la sicurezza dei cittadini nell'area metropolitana di Bologna a fronte dell'aumento della criminalità, con particolare riferimento anche al settore delle imprese artigiane.

Il tema della sicurezza urbana e delle azioni finalizzate a garantire la tutela dei cittadini - e più in generale delle attività economiche - è una delle priorità del programma di mandato del Presidente.

Fin dal primo anno di legislatura e nell'ambito delle proprie competenze, la Giunta regionale ha confermato una forte attenzione verso i profili di sicurezza dei propri territori attraverso il coinvolgimento degli enti locali, delle università e dei centri di ricerca, nella definizione di nuovi accordi di programma e protocolli di intesa per la **promozione di progetti innovativi** di prevenzione della criminalità organizzata con cui fronteggiare nuove e sempre diverse emergenze.

Riteniamo che la **collaborazione** tra le istituzioni e la **condivisione** delle informazioni siano le parole chiave per ottenere risultati concreti nelle azioni di prevenzione e contrasto.

In questo senso, la Giunta sta lavorando per sviluppare e realizzare **un sistema integrato di dati e di informazioni territoriali** come strumento di analisi e pianificazione del territorio ma anche di supporto alle strategie da attuare per tutelare le persone e l'iniziativa imprenditoriale.

In riferimento al tema del rafforzamento della presenza delle forze dell'ordine nell'area bolognese, la Giunta prende atto della segnalazione.

Tuttavia si precisa, come saprà il consigliere, che nel caso in cui si verificano, nei vari territori provinciali, eventi che possano turbare l'ordine e la sicurezza pubblica, **spetta ai Prefetti** sovrintendere all'attuazione delle direttive emanate in materia e all'organizzazione di servizi da parte degli organi di polizia atti ad assicurare il contrasto e la repressione di eventuali reati che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e dei beni di loro proprietà.

Le Prefetture stesse, in quanto articolazioni del Ministero dell'Interno, sono inoltre in grado di rilevare a livello centrale le esigenze dei singoli territori anche sulla base dei dati sulla delittuosità in loro possesso e quindi individuare, partendo da queste, gli interventi necessari.

Alla luce di ciò, in un'ottica di affiancamento alle attività più puramente amministrative delle Forze di polizia nazionali, la Giunta è impegnata in una forte azione di riorganizzazione delle polizie locali operanti sul territorio.

L'obiettivo è quello di rendere maggiormente efficace l'azione delle polizie degli Enti Locali attraverso la nascita di **strutture intercomunali** aderenti agli ambiti territoriali di cui alla LR. 21/2012, per metterle in condizione di svolgere quei compiti che i piccoli Comuni non erano in grado di fronteggiare a causa delle ridotte dimensioni operative e che ricadevano su Carabinieri e Polizia di Stato.

Infine, in tema di **videosorveglianza**, si conferma che nel 2015 sono state previste e stanziare risorse economiche da destinare all'installazione di questi impianti sul territorio.

Si tratta del cofinanziamento per l'implementazione - o la creazione ex novo - di impianti di videosorveglianza per il controllo del territorio e la prevenzione della criminalità nei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Ravenna, Rio Saliceto e Unione val d'Enza (RE), con un impegno complessivo che supera i 190 mila euro.

